



A. ALLEGRETTI

Allo spezzare il pane i due discepoli riconoscono Gesù e con gioia tornarono a Gerusalemme per riferirlo agli Undici.

INCONTRARE IL RISORTO SULLA VIA DEL FALLIMENTO

Per quale ragione Cleopa e il suo compagno sono diretti a Emmaus? È il loro villaggio? Oppure, delusi dal mite e fallimentare annuncio del Maestro, ci vanno per tornare alle armi? Quel piccolo villaggio è, infatti, noto per essere stato testimone della vittoria di Giuda Maccabeo sul potente esercito del re Antioco. Non lo sappiamo. Vediamo i due nel loro triste cammino, fino all'incontro con il buon Pastore risorto, in ricerca delle pecore perdute. Egli cammina con loro, li ascolta, li istruisce. Riscalda i loro cuori fino alla vittoria su ogni dubbio, che avviene allo "spezzare del pane". Allora, l'amore si riaccende in essi e, senza indugio, tornano a far parte della comunità, recando a tutti il lieto annuncio. Loro, che si erano incamminati su una via dagli esiti incerti, sono stati salvati dal sangue dell'Agnello.

Anche oggi solo il Signore Crocifisso e Risorto può spezzare le catene dell'odio e della violenza. Per lui possiamo cantare: non abbandonerai le anime nostre negli inferi; ci hai fatto conoscere le vie della vita, ci colmerai di gioia con la tua presenza. Come non portare al mondo intero questo lieto annuncio? **fr. Antoine-Emmanuel, Frat. Monast. di Gerusalemme, Firenze**

■ *Nell'ascolto della Parola e nel Pane spezzato la sera del mondo che muore lascia il posto al mattino luminoso della Risurrezione. - Oggi ricorre la 96ma Giornata per l'Università Cattolica del Sacro Cuore.*

ANTIFONA D'INGRESSO (Sal 65/66,1-2) *in piedi*

Acclamate al Signore da tutta la terra, cantate un inno al suo nome, rendetegli gloria, elevate la lode. Alleluia.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Assemblea - Amen.**

C - Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C - Fratelli e sorelle, attraverso i segni sacramentali di questa celebrazione il Risorto si accosta a noi come ai discepoli di Emmaus. Disponiamoci a questo incontro invocando la grazia del perdono. *Si fa una breve pausa di silenzio.*

– Signore, che ti fai prossimo con misericordia a quanti sono feriti e non osano più sperare, **abbi pietà di noi. Signore, pietà.**

– Cristo, che hai parole per illuminare chi è nel dubbio e nella paura, **abbi pietà di noi. Cristo, pietà.**

– Signore, che ti riveli a chi ti accoglie e ti riconosce nel volto dei fratelli, **abbi pietà di noi.**

Signore, pietà.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Esulti sempre il tuo popolo, o Padre, per la rinnovata giovinezza dello spirito, e come oggi si allietta per il dono della dignità filiale, così pregusti nella speranza il giorno glorioso della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo... **A - Amen.** 11

Oppure:

C - O Dio, che in questo giorno memoriale della Pasqua raccogli la tua Chiesa pellegrina nel mondo, donaci il tuo Spirito, perché nella celebrazione del mistero eucaristico riconosciamo il Cristo crocifisso e risorto, che apre il nostro cuore all'intelligenza delle Scritture, e si rivela a noi nell'atto di spezzare il pane. Egli è Dio, e vive... A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

At 2,14.22-33

seduti

Non era possibile che la morte lo tenesse in suo potere.

Dagli Atti degli Apostoli

[Nel giorno di Pentecoste,] ¹⁴Pietro con gli Undici si alzò in piedi e a voce alta parlò così: ²²«Uomini d'Israele, ascoltate queste parole: Gesù di Nàzaret - uomo accreditato da Dio presso di voi per mezzo di miracoli, prodigi e segni, che Dio stesso fece tra voi per opera sua, come voi sapete bene -, ²³consegnato a voi secondo il prestabilito disegno e la prescienza di Dio, voi, per mano di pagani, l'avete crocifisso e l'avete ucciso.

²⁴Ora Dio lo ha risuscitato, liberandolo dai dolori della morte, perché non era possibile che questa lo tenesse in suo potere. ²⁵Dice infatti Davide a suo riguardo: «Contemplavo sempre il Signore innanzi a me; egli sta alla mia destra, perché io non vacilli. ²⁶Per questo si allegrò il mio cuore ed esultò la mia lingua, e anche la mia carne riposerà nella speranza, ²⁷perché tu non abbandonerai la mia vita negli inferi né permetterai che il tuo Santo subisca la corruzione. ²⁸Mi hai fatto conoscere le vie della vita, mi colmerai di gioia con la tua presenza».

²⁹Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e il suo sepolcro è ancora oggi fra noi. ³⁰Ma poiché era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, ³¹previde la risurrezione di Cristo e ne parlò: «Questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne subì la corruzione».

³²Questo Gesù, Dio lo ha risuscitato e noi tutti ne siamo testimoni. ³³Innalzato dunque alla destra di Dio e dopo aver ricevuto dal Padre lo Spirito Santo promesso, lo ha effuso, come voi stessi potete vedere e udire».

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 15 (16)

Mostraci, Signore, il sentiero della vita.

Mi Do# Si
Mo - stra - ci, Si - gno - re, il sen -
Mi Si Mi
tie - ro del - la vi - ta.

Oppure:

12 **R Alleluia, alleluia, alleluia.**

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. / Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu». / Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: / nelle tue mani è la mia vita. **R**

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; / anche di notte il mio animo mi istruisce. / Io pongo sempre davanti a me il Signore, / sta alla mia destra, non potrò vacillare. **R**

Per questo gioisce il mio cuore / ed esulta la mia anima; / anche il mio corpo riposa al sicuro, / perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, / né lascerai che il tuo fedele veda la fossa. **R**

Mi indicherai il sentiero della vita, / gioia piena alla tua presenza, / dolcezza senza fine alla tua destra. **R**

SECONDA LETTURA

1Pt 1,17-21

Foste liberati con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, ¹⁷se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri. ¹⁸Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ¹⁹ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia. ²⁰Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; ²¹e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio.

Parola di Dio A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Cfr. Lc 24,32)

in piedi

Alleluia, alleluia. Signore Gesù, facci comprendere le Scritture; arde il nostro cuore mentre ci parli. **Alleluia.**

VANGELO

Lc 24,13-35

Lo riconobbero nello spezzare il pane.



Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

¹³Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, ¹⁴e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. ¹⁵Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. ¹⁶Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

¹⁷Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, con il volto triste; ¹⁸uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». ¹⁹Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta

potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; ²⁰come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. ²¹Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. ²²Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba ²³e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. ²⁴Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevamo detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

²⁵Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! ²⁶Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». ²⁷E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

²⁸Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. ²⁹Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. ³⁰Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. ³¹Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. ³²Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

³³Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, ³⁴i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». ³⁵Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore **A - Lode a te, o Cristo.**

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

Nel tempo di Pasqua è possibile sostituire il Credo con il simbolo detto "degli Apostoli".

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, (a queste parole tutti si inchinano) il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; sali al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI si può adattare

C - Fratelli e sorelle, chiamati a riconoscere il Cristo risorto nella parola delle Scritture e nel pane spezzato sull'altare, rivolgiamo la nostra preghiera al Padre.

Letto - Diciamo con fiducia:

R **Venga il tuo regno, Signore!**

1. Perché la Chiesa custodisca la fede in Cristo Gesù, morto e risorto per la nostra salvezza, e sappia annunciare a tutti gli uomini la sua vittoria sulla morte, preghiamo:

2. Perché i responsabili delle nazioni si lascino ispirare dal Vangelo e pongano alla base del loro impegno la persona umana e il suo diritto ad aspirare alla pace e al bene, preghiamo:

3. Perché l'Università Cattolica del Sacro Cuore possa accrescere il suo servizio alla formazione integrale dei giovani, in un dialogo costante fra la fede, la ragione e le domande del mondo contemporaneo, preghiamo:

4. Perché tutti noi, che siamo rinati nel Battesimo, sappiamo vivere con coerenza la nostra fede ed essere nel mondo testimoni credibili dell'amore di Dio, preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Accogli la nostra preghiera, o Padre, e trasforma i nostri cuori perché lungo il cammino della vita sappiamo sempre riconoscere la presenza del tuo Figlio risorto, per giungere con lui nella dimora eterna, dove vive e regna con te nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE in piedi

C - Accogli, Signore, i doni della tua Chiesa in festa, e poiché le hai dato il motivo di tanta gioia, donale anche il frutto di una perenne letizia. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

Si suggerisce il Prefazio pasquale I: Cristo agnello pasquale.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Lc 24,35) in piedi

I discepoli riconobbero Gesù, il Signore, nello spezzare il pane. Alleluia.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE in piedi

C - Guarda con bontà, Signore, il tuo popolo, che hai rinnovato con i sacramenti pasquali, e guidalo alla gloria incorruttibile della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5 ed. - *Processione d'ingresso:* Nei cieli un grido risuonò (555); *Le tue mani* (553). *Salmo responsoriale:* M° A. Recalciti oppure: Sei il mio pastore (90). *Processione offertoriale:* Parole di vita (701). *Comunione:* Mistero della cena (678); Sei tu, Signore, il pane (719). *Congedo:* Regina caeli (591).

PER ME VIVERE È CRISTO

L'incontro con Gesù nella santa Messa si attua veramente e pienamente quando la comunità è in grado di riconoscere che egli, nel Sacramento, abita la sua casa, ci attende, ci invita alla sua mensa, e poi, dopo che l'assemblea si è sciolta, rimane con noi, con la sua presenza discreta e silenziosa, e ci accompagna con la sua intercessione, continuando a raccogliere i nostri sacrifici spirituali e ad offrirli al Padre.

- Papa Benedetto XVI

Espressione della fede professata, celebrata e vissuta

Il Messale custodisce l'impronta originaria della preghiera cristiana nell'intreccio delle sue dimensioni, come la lode, il ringraziamento, la supplica, l'intercessione. Esso, inoltre, si configura come culmine, norma, criterio, punto di riferimento, sorgente della preghiera cristiana, la cui natura è identificabile nelle seguenti caratteristiche: è ecclesiale, biblica, trinitaria, realizzata in un contesto simbolico-rituale.

Celebrare con il Messale significa imparare a tradurre nella propria vita queste dimensioni tipiche della preghiera, nella consapevolezza che confessare la fede, innalzare la lode, dire grazie, fare Eucaristia, è riconoscere Dio come creatore e salvatore, e significa pure conformare la propria esistenza al mistero celebrato. In tal senso il Messale, educando a celebrare bene per vivere meglio ciò che si celebra, costituisce lo strumento necessario per mediare il mistero nella vita attraverso la celebrazione.

I testi delle preghiere del Messale custodiscono ed esprimono la fede e il cammino del popolo di Dio lungo i due millenni della sua storia. Pregare con il Messale significa entrare nel vivo della preghiera di Cristo e immettersi nel solco della preghiera dei cristiani che, dalle origini fino ad oggi, elevata al Padre, per mezzo del Figlio, nell'azione santificatrice dello Spirito Santo, è espressione vivida della fede professata e vissuta.

Nei testi di preghiera del Messale, la Chiesa riconosce la propria fede, si identifica con ciò che proclama, per cui ciò che essa prega esprime ciò che essa crede. La sua fede è ben espressa, dunque, nella essenzialità dei testi delle preghiere, nella semplicità di un gesto, nella nobiltà di un movimento, nella compostezza di una postura, nella incisività di una proclamazione, nella fecondità di un silenzio.

mons. Maurizio Barba



Messale manoscritto del XII secolo. Modena, archivio capitolare.

III sett. del Tempo di Pasqua - III sett. del Salterio

27 L Beato chi cammina nella legge del Signore. La Chiesa delle origini all'aumentare dei credenti ha saputo creare ministeri nuovi come il diaconato nella persona di Stefano. *S. Zita; S. Liberale; B. Nicola Roland.* At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29.

28 M Alle tue mani, Signore, affido il mio spirito. Stefano, pur non essendo un apostolo, è un testimone coraggioso e intrepido che proclama la propria fede. *S. Luigi Grignon de Montfort (m.f.); S. Pietro Chanel (m.f.).* At 7,51 - 8,1a; Sal 30; Gv 6,30-35.

29 M S. Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa (f., bianco). Benedici il Signore, anima mia. In soli trentatré anni di vita Caterina è stata capace di grandi cose: riappacificare fazioni opposte sino a far tornare il Papa a Roma. 1Gv 1,5 - 2,2; Sal 102; Mt 11,25-30.

30 G Acclamate Dio, voi tutti della terra. La prima lettura ci spiega che l'evangelizzazione non è un'opera umana, ma divina. *S. Pio V (m.f.); S. Giuseppe B. Cottolengo; S. Sofia.* At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51.

1 V Rendi salda, Signore, l'opera delle nostre mani. Paolo, un persecutore della Chiesa nascente, è scelto da Dio per diventare Apostolo delle genti: una cosa impensabile per occhi umani. *S. Giuseppe lavoratore (m.f.); S. Riccardo Pampuri.* Gen 1,26 - 2,3 opp. Col 3,14-15.17.23-24; Sal 89; Mt 13,54-58.

2 S S. Atanasio (m., bianco). Che cosa renderò al Signore, per tutti i benefici che mi ha fatto? Gli Atti ci narrano di una Chiesa in crescita, ma che sempre ha bisogno di chi la corregga, la aiuti e la incoraggi: Pietro, il capo degli Apostoli. *S. Antonino di Firenze; B. Guglielmo Tirry.* At 9,31-42; Sal 115; Gv 6,60-69.

3 D IV Domenica di Pasqua / A. IV sett. del Tempo di Pasqua - IV sett. del Salterio. *Ss. Filippo e Giacomo apostoli.* At 2,14a.36-41; Sal 22; 1Pt 2,20b-25; Gv 10,1-10. *57ma Giornata di preghiera per le vocazioni - Oggi nel Tempio di San Paolo di Alba (CN) viene celebrata una santa messa secondo le intenzioni dei lettori de «La Domenica».* Enrico M. Beraudo

scintille*

È necessario, per ciascuno di noi, come è avvenuto ai due discepoli di Emmaus, lasciarsi istruire da Gesù, ascoltando e amando la Parola di Dio, letta nella luce del Mistero Pasquale, perché riscaldi il nostro cuore e illumini la nostra mente, e ci aiuti ad interpretare gli avvenimenti della vita e dare loro un senso.

- Papa Benedetto XVI

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 2 - 2020 - Anno 99 - Dir. resp. Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba (CN). Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici S. Paolo s.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: © 2003 Ed. Vaticana; per i testi biblici: © 2009 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici: Marco Brunetti, Vescovo, Alba (CN). R. D. C. Recalcati.

